

Fax

Perugia 075 5730282

Terni 0744 404126

Spoleto 0742 355841

La voce dell'Umbria

e-mail

perugia@ilmessaggero.it

terni@ilmessaggero.it

foligno@ilmessaggero.it

spoleto@ilmessaggero.it

Genitori Separati



di UBALDO VALENTINI

A FFOLLATA e pienamente riuscita a Roma, dinanzi al Consiglio Superiore della Magistratura, la manifestazione di protesta di numerose associazioni nazionali - in prima fila l'AGS umbra - che lottano per il rispetto dei minori. Una manifestazione indetta - come annunciato - soprattutto a favore della bambina perugina che vive con il padre e che si rifiuta di ritornare dalla madre, dove afferma di essere maltrattata fin dal 2000. Cartelli e striscioni

QUANDO LA COPPIA SCOPPIA

Al Csm il caso della bimba perugina

chiedevano l'intervento del CSM sul comportamento di alcuni giudici dei Tribunali perugini in merito alle troppe presunte ingiustificabili e pericolose "sviste" e poco rapide o mancate indagini sulle denunce presentate in questi quattro anni.

Una delegazione dei rappresentanti delle Associazioni nazionali che hanno dato vita alla manifestazione è stata ricevuta da una delle più alte cariche del CSM, ovvero dal segretario generale. È stato un colloquio molto cordiale e collaborativo durante il quale la delegazione è stata informata che la vicenda della bambina perugina, al CSM già nota e costantemente seguita negli sviluppi, verrà di-

scussa a breve per le dovute deliberazioni. Le Associazioni hanno fatto presente, con proprio documento, che richiedono e pretendono "giustizia" su questo caso che hanno definito assurdo e che vigileranno affinché in tutt'Italia i minori vengano rispettati nelle loro aspettative, nelle loro esigenze, e si indaghi seriamente sui riferiti maltrattamenti e sul loro rifiuto a far ritorno dal genitore affidatario.

La manifestazione di protesta è stata la prima, in assoluto, dinanzi alla CSM. Per la prima volta semplici cittadini, al di fuori di qualsiasi connotazione partitica, hanno pubblicamente manifestato la comune ri-

chiesta di un intervento dell'organo di controllo sull'operato dei giudici a tutela dei diritti dei minori, in particolare di quelli coinvolti nelle separazioni e divorzi. Hanno richiesto, dunque, indagini approfondite e finalizzate alla salvaguarda degli interessi ed aspettative dei bambini che non possono essere considerati "cose" o oggetti di ripicche da parte del genitore "forte" messo in condizione di poter, impunemente, fare quello che vuole.

Tutte le Associazioni hanno sottolineato che quando nel nucleo familiare del genitore affidatario ci sono presenze inquietanti per procedimenti o precedenti penali, per la prati-

ca della violenza, per l'uso "pedagogico" e "sistematico" del terrorismo psicologico quando i figli chiedono di vedere, parlare al telefono o restare con l'altro genitore, l'affidamento va "immediatamente" riconsiderato.

A Roma è nata inoltre una collaborazione diretta tra tutte le Associazioni nazionali (presenti e aderenti all'iniziativa) e di tanti cittadini che operano nel territorio per la tutela dei minori contro gli "abusi" dei genitori affidatari e contro le "inconcludenze" dei Tribunali e dei Servizi sociali che dovrebbero vigilare sui minori in ogni circostanza per dovere istituzionale. Le indagini devono avvenire sempre a 360° su ambe-

due i genitori, anche quando si richiedono fascicoli personali che potrebbero far luce su tante incomprensibili azioni e "false" affermazioni del legale di controparte.

La delegazione ricevuta dal CSM era composta da esponenti dell'Associazione Marcia degli Angeli, Associazione "Giù le mani dai bambini" e Associazione Genitori Separati, firmatari della richiesta-esposto al CSM d'indagine su alcuni giudici perugini e di trasferimento dei procedimenti in corso in altra sede giudiziaria, la Gesef, in rappresentanza di altre associazioni italiane.

Presidente AGS
- Associazione
Genitori Separati